

AVVENIRE SIR TV2000 RADIO INBLU FISC

seguici su



SEZIONI

PAPA

NEWSLETTER

GMG

ECONOMIA CIVILE

PODCAST

[Home](#) > [Rubriche](#) > [In dialogo con Marco Tarquinio](#)

Dialogo con Marco Tarquinio. Benedetti gli Ambulatori solidali. Ma sono anche sconfitta

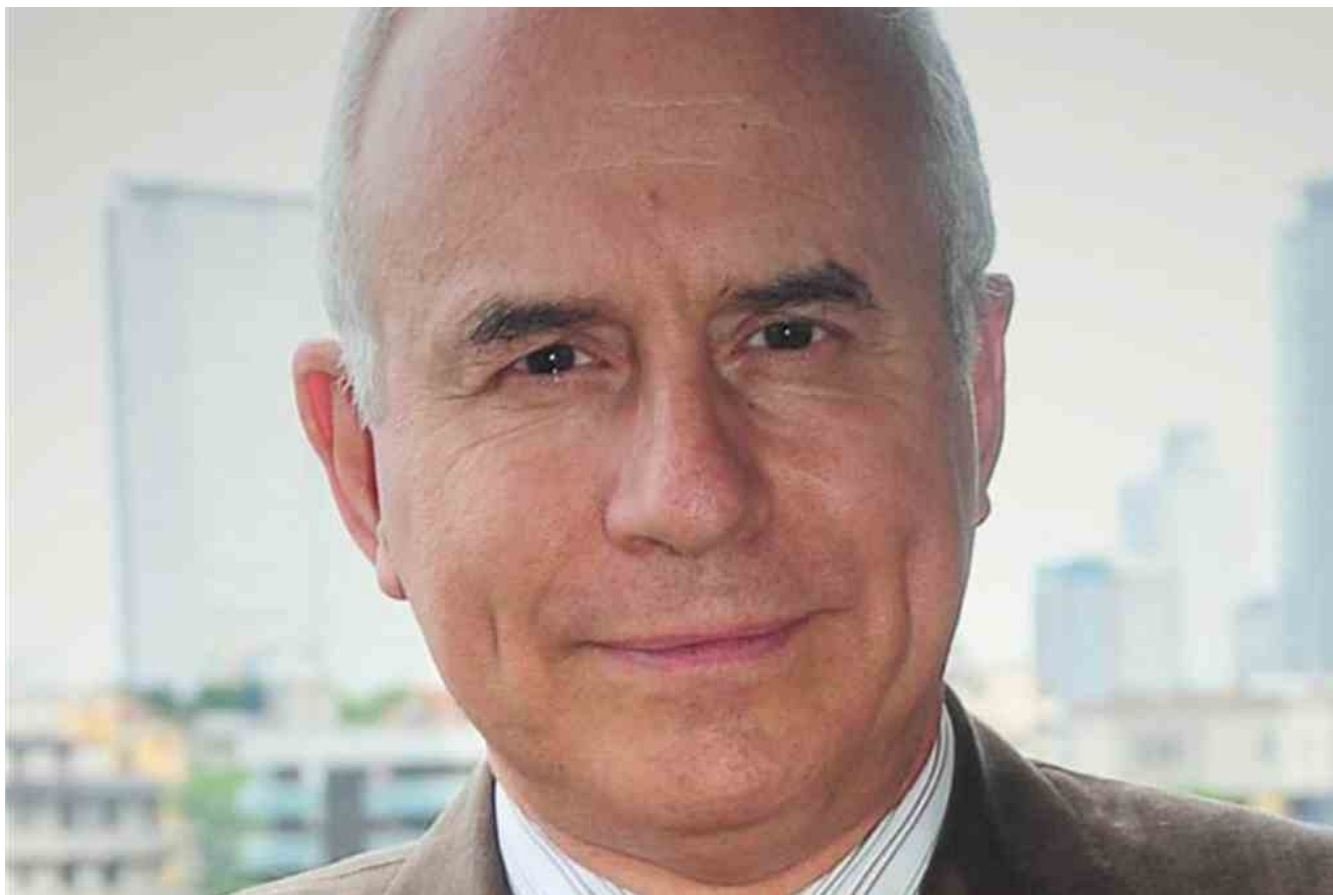
Marco Tarquinio domenica 23 luglio 2023



Ascolta



Il medico Pagliariccio chiama al pressing sui decisori politici contro il degrado della Sanità. Giusto. Un grato ricordo di Andrea Purgatori, e un auspicio



COMMENTA E CONDIVIDI



Caro Marco Tarquinio,

è stata appena completata una ricognizione degli ambulatori solidali nelle Marche: 8 centri che da anni erogano sul territorio centinaia di prestazioni sanitarie gratuite (visite mediche generalistiche e specialistiche, diagnostica strumentale, prestazioni infermieristiche, distribuzione farmaci) a chiunque ne abbia necessità utilizzando professionisti che operano senza alcun compenso. Una realtà consolidata sul territorio nazionale con numeri eclatanti: il Poliambulatorio dell'Opera San Francesco di Milano, dove operano circa 230 sanitari, ha dichiarato nel 2022 oltre 27.000 visite mediche (circa 120 al giorno). A Roma, Salvatore Geraci responsabile del Poliambulatorio Caritas – alla Stazione Termini – ha registrato 9.500 prestazioni sanitarie solamente nel 2022. Una situazione quanto mai inquietante: sino a pochi anni fa nessuno si sarebbe immaginato di vedere in Italia progetti di questo tipo, caratteristici dei Paesi in via di sviluppo dove la sanità pubblica è fatiscente o peggio inesistente.

L'analisi di fondo di questo fenomeno – un inderogabile bisogno di salute da parte dei meno abbienti – non può prescindere dalla constatazione dell'enorme arretramento dello Stato nella gestione del Welfare e in particolare della quota destinata alla salute. Le prestazioni fornite dal Sistema sanitario nazionale (Ssn) si sono gradualmente ridotte – in particolare nel settore della diagnostica ambulatoriale – sino a creare enormi varchi che sono stati colmati da soggetti privati con prestazioni a pagamento (il cosiddetto out of pocket) a carico dei pazienti-utenti.

Negli ultimi anni la spesa per la salute dello Stato è cresciuta meno dell'inflazione – cioè è decresciuta – ed è fra le più basse fra i Paesi Ocse con un 6,1% del Pil previsto per il 2025. Di contro l'esborso dei cittadini è cresciuto molto rapidamente con un dato Istat di 36,6 miliardi nel 2021 a carico delle famiglie pari al 21,8% della spesa sanitaria complessiva (168 miliardi). Ma già nel 2017, in epoca pre-pandemia, il rapporto Oasi dell'Istituto Cergas Bocconi aveva sottolineato come il 7,9% degli italiani (circa 5 milioni di persone) era sotto-trattato perché la prestazione sanitaria di cui aveva necessità era troppo costosa, veniva erogata troppo lontano o il tempo di attesa era troppo lungo. Questo ha prodotto nella società civile un diffuso atteggiamento di scoramento spingendo il cittadino verso prestazioni a pagamento – all'interno o all'esterno delle strutture pubbliche – perché più efficienti e con minori tempi di attesa.

Da queste amare evidenze è scaturito il proliferare degli ambulatori solidali che, se da un lato possono essere considerati una meritoria iniziativa del volontariato, in realtà configurano una vera e propria sconfitta dello Stato. D'altra parte non è neanche possibile pensare che gli ambulatori solidali possano essere la soluzione strutturale del problema: il ruolo del Terzo settore è di supporto e non di supplenza dell'azione pubblica.

È necessario progettualizzare una soluzione organica che solo il Ssn può assicurare con una ricaduta globale sulle politiche territoriali e non con singoli spot a valenza locale.

E il cerchio si chiude se diamo un'occhiata al futuro: è indiscutibile che, se l'attuale trend non si invertirà, gli

a  X si

a

O Uso responsabile dei dati

N Noi e i **nostri partner** trattiamo i tuoi dati personali, ad esempio il tuo indirizzo IP, utilizzando tecnologie quali i cookie, per memorizzare e accedere alle informazioni sul tuo dispositivo. Ciò è finalizzato a pubblicare annunci e contenuti personalizzati, valutare pubblicità e contenuti, analizzare gli utenti e sviluppare il prodotto. Puoi scegliere chi utilizza i tuoi dati e per quali scopi.

te

Con il tuo consenso, vorremmo anche:

- raccogliere informazioni sulla tua posizione geografica, con un'approssimazione di qualche metro,
- Identificare il tuo dispositivo, scansionandolo attivamente alla ricerca di caratteristiche specifiche (impronte digitali).

Approfondisci come vengono elaborati i tuoi dati personali e imposta le tue preferenze nella [sezione dettagli](#). Puoi

[Mostra dettagli](#) >

Rifiuta

Personalizza >

Accetta tutti

Powered by **Cookiebot** by **Usercentrics**

realizzavano stragi – la nostra democrazia seppe rispondere con scelte politiche forti e di solidarietà nazionale. E anche con la solidarietà realizzata da una cura della salute alla portata di

tutti. Ecco la lezione: una vera politica della “sicurezza” è prima di tutto sociale, e dovrebbe essere basata sull’integrale e solare cura delle persone, senza avviare – persino inconsapevolmente, ma comunque e sempre disastrosamente – processi che stratificano le società per censo, arrivano a rovesciare il ruolo persino degli Ambulatori solidali e “lasciano indietro” i più fragili e poveri.

Andrea Purgatori è stato – e resta – un grande giornalista, un lucido intellettuale, una persona di profonda umanità. Per questo ci manca e ci mancherà. Non ho mai lavorato con lui (ci siamo solo sfiorati in un’importante redazione agli inizi della mia storia professionale), ma ci siamo ritrovati, e capiti, lungo il cammino. L’ho stimato davvero tanto, condividendo il suo stile e ammirando la sua onestà. Quando la pensavamo diversamente su qualcosa, ci siamo comunque rispettati e ascoltati. Per quel poco che so di lui, mi sento di dire che non avrebbe in alcun modo voluto e gradito i solenni onori, che l’ingegner Barraco evoca in modo appassionato e polemico nella sua breve lettera. Credo che un serio omaggio alla limpida sete di verità e di giustizia che ha caratterizzato tutta la vita di Andrea Purgatori sarà quello di chiarire presto e bene le cause della sua improvvisa morte ora che i familiari hanno chiesto di indagare a fondo su di esse. La medicina è una preziosissima scienza inesatta, per questo la nostra sanità (pubblica o privata) deve farla esercitare sempre nel modo migliore possibile per i cittadini-pazienti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA E CONDIVIDI



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER DI AVVENIRE: IL MEGLIO DELLA SETTIMANA

ARGOMENTI:

In dialogo con Marco Tarquinio

Rubriche

Opinioni

pubblicità

IN DIALOGO CON MARCO TARQUINIO